



Cresci e l'Italia che fu
 Nelle belle sale del Museo di Fotografia Contemporanea (fino al 6 settembre) sono proposte le opere realizzate da Mario Cresci nei paesi di Tricarico e Barbarano Romano tra il 1967 e il 1978. È un lavoro di rilevamento fotografico dal taglio sociologico che non dimentica i temi dell'identità e della memoria. Se da un lato il focus della selezione si concentra sugli ambienti, sugli oggetti e sugli aspetti della vita sociale della comunità, dall'altro l'interesse è rivolto alle persone. Nelle stesse giornate (fino al 6 settembre), il museo ospita l'interessante progetto pubblico di Paolo Riolzi. Curata da Matteo Balduzzi, la mostra offre al visitatore uno sguardo antropologico culturale dedicato alle vetrinette, a quegli elementi d'arredo che vivono nei nostri salotti e che custodiscono e mettono in mostra gli affetti e le storie personali. **g.p.**

MARIO CRESCI. DAL 14 MARZO (ORE 17) AL 6 SETTEMBRE. ORARIO: MER.-VEN. 15-19; SAB. E DOM. 11-19. MUSEO DI FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA, VIA FROVA 10, CINISELLO BALSAMO. ☎ 02.66.05.661. INGRESSO LIBERO.

